



Governo italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

E L'INNOVAZIONE

E

CONFESERCENTI

PER

IL PROGETTO RETI AMICHE

Il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, di seguito Ministro, Renato Brunetta,

e

CONFESERCENTI - Confederazione Italiana Imprese Commerciali, Turistiche e dei Servizi - con sede in Roma Via Nazionale n. 60, rappresentata dal Dott. Marco Venturi, nella sua qualità di Presidente, d'ora innanzi congiuntamente definiti "le Parti" o, singolarmente "la Parte",

VISTO

- il decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, recante norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante codice in materia di protezione dei dati personali;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'Amministrazione Digitale;
- il decreto legislativo del 27 gennaio 2010, n. 11, in recepimento della direttiva 2007/64/CE relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno;
- il Decreto del Presidente della Repubblica in data 7 maggio 2008, con il quale il Prof. Renato Brunetta è stato nominato Ministro senza portafoglio;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 maggio 2008, con il quale al predetto Ministro senza portafoglio è stato conferito l'incarico per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 giugno 2008, recante "Delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di pubblica amministrazione e innovazione al Ministro senza portafoglio Prof. Renato Brunetta";
- il Piano per l'e-government 2012 adottato dal Governo;
- la comunicazione del 4 novembre 2008 del Ministro Brunetta con la quale è stata pubblicata sul sito web l'iniziativa "Reti Amiche" finalizzata a facilitare l'accesso dei cittadini alla PA e la riduzione dei tempi di attesa, attraverso la moltiplicazione dei punti di accesso attuata mediante la collaborazione tra Stato e privati che dispongono di reti in grado di offrire determinati servizi di interesse collettivo.

CONSIDERATO

- che il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione è delegato anche ad esercitare funzioni di impulso e promozione delle politiche di innovazione volte a migliorare la qualità dei servizi pubblici, verificandone l'efficienza, l'efficacia e l'economicità, realizzando programmi di sostegno all'innovazione nelle amministrazioni pubbliche, basati sullo sviluppo e la condivisione delle conoscenze e del capitale umano e sulla creazione di condizioni favorevoli ai processi di innovazione;
- che le iniziative di cui al presente Protocollo, in coerenza con la strategia di ammodernamento indicata dal Governo, avviata con i Piani industriali del Ministro e in coerenza con l'implementazione della strategia di Lisbona, che trova continuità nella strategia sottoscritta dai Ministri dell'innovazione dei paesi UE il 18 novembre 2009 a Malmö, dovranno ispirarsi ai seguenti principi: servizi delle PA centrati sui bisogni degli utenti con modalità di interazione flessibili e personalizzate; utilizzo di diversi canali di erogazione dei servizi; riferimento alle buone pratiche nazionali e internazionali; valutazione delle performance e della soddisfazione del cliente; riduzione dei costi dell'amministrazione pubblica con miglioramento di qualità ed efficienza anche in termini di tempi di risposta; trasparenza, accessibilità, standardizzazione ed interoperabilità dei processi di interazione tra le amministrazioni e con gli utenti, come previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale;
- che il Piano “*e-government 2012*”, che assume come scenario di riferimento operativo il piano di azione europeo sul *e-government* per l'estensione dei servizi *on line* e degli strumenti di comunicazione e di collaborazione per la qualità dell'amministrazione pubblica, è indirizzato allo sviluppo dell'accesso ai servizi pubblici, alla trasparenza, alla semplificazione dei processi, alla motivazione dei soggetti, si rivolge alle amministrazioni centrali, amministrazioni locali ed alle imprese per stringere tra di loro un patto per lo sviluppo dell'*e-government*, per realizzare gli obiettivi del Piano medesimo, assicurando la finalizzazione dei progetti e l'efficace uso delle risorse;
- che, con la creazione del marchio “Reti Amiche”, il Ministro intende selezionare amministrazioni, enti e reti in grado di offrire, a cittadini ed imprese, determinati servizi di interesse collettivo, secondo le finalità dell'iniziativa medesima;
- che il sistema Confesercenti è articolato in: *Confesercenti Regionali*; *Confesercenti Provinciali*; *Confesercenti di Area*; *Federazioni Nazionali di Categoria*;
- che Confesercenti può essere promotore, presso il sistema delle imprese commerciali, turistiche e dei servizi, dell'erogazione di servizi della Pubblica Amministrazione ai cittadini e alle imprese nell'ambito del progetto “Reti Amiche”;

RITENUTO OPPORTUNO

- concordare una linea di intervento univoca al fine di dare vita a iniziative coordinate in grado di assicurare, con i necessari livelli di efficienza, la moltiplicazione dei punti di accesso ai servizi della pubblica amministrazione individuando criteri generali di realizzazione delle fasi di attuazione del presente protocollo nonché gli impegni prioritari di ciascuna Parte che potranno essere ulteriormente integrati e coordinati con successivi atti aggiuntivi.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1

(Oggetto e finalità)

1. Con il presente Protocollo le Parti intendono avviare un rapporto di collaborazione volto a individuare soluzioni e strumenti finalizzati a migliorare l'efficienza dell'amministrazione pubblica, relativamente al progetto "Reti Amiche".
2. Il progetto ha l'obiettivo di erogare servizi pubblici ai cittadini, alle imprese ed ai loro dipendenti, tramite punti di accesso collegati alla rete internet od altre opportune infrastrutture tecnologiche di comunicazione.
3. A tal fine le Parti si impegnano sin da ora a coinvolgere le pubbliche amministrazioni al fine di perseguire gli obiettivi di cui al presente Protocollo.

ART. 2

(Interventi specifici e impegni delle Parti)

1. Confesercenti si impegna a promuovere la ricerca, presso le Amministrazioni interessate, degli accordi, necessari all'erogazione di servizi quali, a titolo esemplificativo:
 - visure e pagamenti INPS (tra i quali quelli relativi al rapporto di lavoro domestico);
 - visure e documentazione anagrafiche e catastali;
 - pagamento canone RAI;
 - pagamento Bollo ACI;
 - pagamento F24;
 - pagamento multe e altri tributi e contributi;
 - emissione e pagamento voucher (buoni lavoro Inps/Inail);
 - campagne di comunicazione su iniziative della PA
 - e altri servizi che potranno essere individuati successivamente dalle Parti.

2. Confesercenti si impegna a promuovere presso le imprese associate il progetto “Reti Amiche”, secondo le modalità definite con specifiche convenzioni tra ciascuna impresa e i servizi pubblici coinvolti, nonché a svolgere un ruolo di promozione ed indirizzo delle attività e dei progetti che, in ambito Reti Amiche, possono coinvolgere il settore della distribuzione commerciale, del turismo e dei servizi circa 350.000 imprese, circa 70 Federazioni di categoria operanti in tutto il territorio nazionale e 120 sedi provinciali, 20 Regionali e 1000 sedi Comunali.
3. Le modalità di realizzazione dei suddetti obiettivi strategici saranno concordate e attuate attraverso la stipula, da parte della CONFESERCENTI o da parte delle società o Federazioni da questa controllate e di volta in volta individuate, di appositi accordi attuativi con i soggetti e le amministrazioni interessate dal servizio, nel rispetto della normativa vigente e tenuto conto degli specifici progetti da realizzare e delle attività a tal fine previste.
4. Il Ministro si impegna a mettere a disposizione le competenze delle strutture di cui si avvale.
5. Per quanto concerne le relative modalità di prestazione dei relativi servizi di pagamento così come previsto dal decreto legislativo del 27 gennaio 2010, n. 11, in recepimento della direttiva 2007/64/CE relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno – ci si atterrà alle disposizioni che verranno fornite dalla competente autorità di vigilanza.

ART. 3

(Attuazione)

1. Le Parti, che si avvalgono delle proprie strutture disponibili per l’attuazione del presente Protocollo e per le attività di verifica e monitoraggio dell’iniziativa, individuano i rispettivi rappresentanti con apposita comunicazione scritta, al fine di coordinare le modalità di intervento, di verificare preventivamente la fattibilità e monitorarne l’attuazione.

ART. 4

(Durata)

Il presente Protocollo è valido ed efficace dalla data di sottoscrizione per un triennio e potrà essere prorogato, rinnovato, modificato o integrato previo espresso accordo scritto delle Parti.

ART. 5

(Oneri finanziari)

1. Il presente Protocollo non comporta oneri finanziari a carico delle Parti.

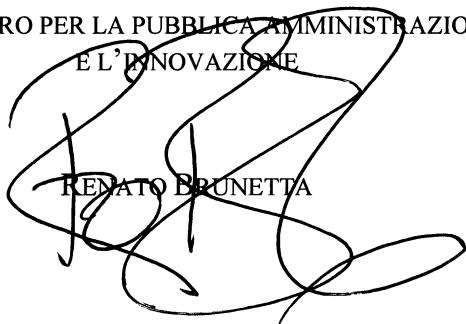
ART. 6

(Comunicazione e promozione)

1. Le Parti potranno pubblicizzare congiuntamente il presente Protocollo e l'attivazione dei servizi con apposite azioni di comunicazione e promozione, nei termini e con le modalità che saranno di volta in volta concordate.

Roma, 10 febbraio 2011

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
E L'INNOVAZIONE



RENATO BRUNETTA

IL PRESIDENTE DI CONFESERCENTI



MARCO VENTURI